



La sede luganese

Il Gruppo Cornèr consolida la crescita

L'istituto di credito luganese chiude l'anno con un utile netto di 64 milioni

Lugano – Il 59esimo esercizio del Gruppo Cornèr Banca, che ha sede e direzione generale a Lugano, si chiude con un risultato di 64 milioni di franchi, con una leggera flessione del 12,8% rispetto allo scorso anno, che, però, era stato influenzato da fattori straordinari.

Malgrado il contesto poco propizio, determinato dalla forza del franco svizzero, i bassi tassi d'interesse e la debolezza dei mercati finanziari, il Gruppo Cornèr Banca ha registrato un «*incoraggiante afflusso di nuovi fondi*». «*Le ottime politiche di gestione patrimoniale e l'assiduo controllo dei rischi hanno consentito di*

cogliere le opportunità offerte dal mercato, ottenendo riscontri interessanti», si legge in un comunicato della banca. Degno di nota, a tal proposito, l'importante riconoscimento 'Lipper fund awards 2011, Switzerland' attribuito in gennaio al fondo d'investimento Cb-Accent (Lux) Far east equity fund, con la menzione di 'Best fund over 3 years'.

Il Gruppo Cornèr Banca continua a perseguire una politica prudentiale, rafforzando nel contempo la strategia di diversificazione di mercati e prodotti. Anche nel 2010 questa linea di condotta si è rivelata pagante. Tra le iniziative da annoverare spiccano

la commercializzazione delle carte di pagamento in Inghilterra e progetti analoghi da parte di Cornèrcard, in altri mercati europei.

Nell'ottica di migliorare il servizio offerto alla clientela locale, la vicinanza al territorio ticinese e alla sua economia ha consentito di ampliare il volume dei crediti ipotecari (749,9 milioni di franchi) «*nei confronti di debitori di primaria qualità, scelti in maniera molto selettiva*». L'apertura a Chiasso della quarta succursale svizzera, in un'area ultimamente contrassegnata da un crescente sviluppo imprenditoriale, si inserisce in questa strategia.

Il Gruppo Cornèr Banca mantiene un'ottima posizione di copertura, con più del triplo di fondi propri necessari e guarda al futuro con fiducia in previsione del progressivo irrigidimento delle regole sul capitale. Il coefficiente patrimoniale Tier 1 si è attestato a 27,3% alla fine dell'esercizio in esame, contro 24,6% dell'anno precedente. I fondi propri sono aumentati del 4,4% a 801,9 milioni di franchi, dopo versamento di imposte pari a 16,3 milioni di franchi, di cui circa 15,8 milioni generati in Ticino.

Stabile infine l'organico con 777 collaboratori (770 nel 2009), di cui 35 impiegati presso le affiliate estere.